



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni, 28 - C.F. 93076450381

web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it

pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' 

Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

PROGETTO RIPRESA FRANE SCOLO SALIONE NUOVO

PROGETTO ESECUTIVO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE
ORDINANZA N. 8/2023

**INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DI FRANE SCOLO SALIONE NUOVO - VIA MAESTRA
GRANDE - XII MORELLI - ALBERONE
ER-URID-000048**

Comune di Cento Loc. Alberone
CUP J38H23001260001

ELABORATI PROGETTUALI

INFO RISCHI

Data: **04.12.2023**

Elab.:

3

IL PROGETTISTA

(Geom. Marcello Padovani)



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

(Dott. Ing. Mauro Monti)

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Codice Intervento OC153
00	Progetto Esecutivo		04.12.2023	

**COMUNICAZIONE RISCHI AMBIENTE OPERATIVO
(ART. 26 - COMMA 1b - D.LGS. 81/2008)**

QUESTO DOCUMENTO DEVE ESSERE TENUTO SUL LUOGO DI LAVORO

COMMITTENTE	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
Datore di Lavoro	Dr. Calderoni Stefano
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Geom. Luigi Marchesini (interno)
Medico Competente	Dr. Edoardo Masotti Via Verga, 2 - 44124 FERRARA
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Frighi Riccardo Beltrami Pierantonio Serafino Rossini
Responsabile del procedimento	Ing. Mauro Monti
Direttore dei lavori	Geom. Cesare Formignani

OGGETTO DEI LAVORI	RIPRESA FRANE		
Intervento	Ripresa frane Scolo Salione Nuovo		
Tipo di contratto (Indicare con una X)	Noleggio a caldo		Fornitura semplice
	Cottimo		Fornitura con posa in opera
	Appalto	X	Servizio
Importo netto contrattuale	€ 155.922,90		
Durata lavori	gg 90		

TIPOLOGIA DEL SITO	RETE IDRAULICA			
Sito operativo	Canale Salione Nuovo			
Ubicazione cantiere (Indicare con una X)	Strada pubblica		Area privata	
	Campagna		Altro (specificare)	
Elenco delle potenziali aree aziendali di intervento	Area centro operativo		Area impianto idrovoro	
	Banchina laterale strada pubblica	X		

DITTA ESECUTRICE	Nome e indirizzo			
	Lavoratore autonomo		Impresa	X
Operai	3			
Macchine operatrici e mezzi utilizzati	Escavatore, Camion			
Attrezzature utilizzate	Battipalo idraulico			
Sostanze pericolose utilizzate	I lavori non comportano l'utilizzo di sostanze pericolose			

FASI OPERATIVE PRINCIPALI	CONSORZIO	DITTA ESTERNA
1 Accantieramento e modifica della viabilità		X
2 Controllo livelli acqua canale	X	
3 Risagomatura geometrie di sezione		X
4 Infissione pali in legno		X
5 Posizionamento geotessuto		X
6 Posa pietrame		X
7 Rinterro e ricostruzione banchina		X
8 Ripristino viabilità		X

ALTRA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA	
Planimetria generale della rete idraulica oggetto dell'intervento	☒
Piano emergenza incendio	
Computo metrico oneri della sicurezza	☒
Altro (specificare)	

(Indicare con una X il materiale presente contrattualmente)

RISCHI SPECIFICI AMBIENTE OPERATIVO e INTERFERENZE		
RISCHIO		CAUSA
Ambiente operativo (art. 26 comma 1b - D.Lgs. 81)		
X	RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI	
	INCENDIO VEGETAZIONE	
	RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI	
X	INCIDENTE STRADALE	
	INCIDENTE CON MEZZI AGRICOLI	
	DANNI A PERSONE E/O COSE	Lavori in aree private e banchina stradale
	RETI SERVIZI - Interrati, Aerei, Ancorati ai manufatti	
X	SANITARIO e BIOLOGICO	
	INCENDIO	
X	PRESENZA DI BACINI IDRAULICI E CANALI DI BONIFICA	Sorveglianza/gestione della rete idraulica da parte del personale consortile - emergenza idraulica - emergenza idraulica
X		Lavori eseguiti in prossimità di ciglio canale non protetto
	ALTRO (da valutare e specificare secondo specifiche realtà operative)	
Attività del Consorzio (art. 26 comma 3 - D.Lgs. 81)		
X	GESTIONE E MANUTENZIONE RETE IDRAULICA	
	APPARECCHIATURE AD AVVIAMENTO AUTOMATICO (sgrigliatori, elettropompe)	
	MEZZI OPERATIVI E PERSONALE DEL CONSORZIO	
	CARICHI SOSPESI (Presenza di carroponte)	
	RUMORE (Funzionamento pompe e gruppi elettrogeni)	
	ELETTROCUZIONE	
	TRASFERIMENTO MEZZI OPERATIVI	
	GENERICO (Nelle aree dei centri operativi e degli impianti idrovori)	
	ALTRO (Da valutare secondo specifiche realtà operative)	
Rischi particolari - Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori - (allegato XI - D.Lgs. 81)		
X	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5	
	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	
	Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.	
	Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti	MAI PRESENTE
	Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione	
X	Lavori che espongono ad un rischio di annegamento	
	Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie (SPAZI CONFINATI)	
	Lavori subacquei con respiratori	
	Lavori in cassoni ad aria compressa	MAI PRESENTE
	Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	MAI PRESENTE
	Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	

Ambiente Operativo		
1. RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI	Durante l'esecuzione di lavori, trasporti, oppure spostamento di mezzi d'opera, in fregio ai canali, nei bacini degli impianti idrovori e nei percorsi a campagna. Queste situazioni di pericolo possono essere nascoste dalla vegetazione in atto o anche dal livello idraulico del canale. - Cedimento delle scarpate o instabilità di rilevati arginali dovuti a: - Presenza di forti erosioni - Presenza o pericolo di frane - Presenza o pericolo di fontanazzi nei corpi arginali - Cavità o gallerie nelle scarpate prodotte da animali (nutrie) o altri agenti esterni - Ridotta sezione di passaggio - Scivolosità sede percorribile - Cedimenti di elementi portanti, anche con eventuale collasso globale, di ponti e manufatti idraulici in genere	- Verifica preliminare delle condizioni locali con particolare riferimento alle cause di pericolo a fianco riportate e coordinamento con i Tecnici del Consorzio - Eventuale richiesta di ripristino della sicurezza o di istruzioni alternative ai Tecnici del Consorzio - Verifica preliminare della viabilità del cantiere - Operare sempre con i mezzi a distanza di sicurezza dai cigli - Operare sempre con mezzi cingolati sulle sommità arginali aventi dimensioni ridotte (contattare preventivamente i Tecnici del Consorzio) - Qualora l'eccessiva vegetazione dovesse costituire elemento di pericolo per il transito dei mezzi e la verifica delle effettive condizioni locali eseguire un diserbo preliminare delle zone di cantiere - Velocità di spostamento dei mezzi contenute - Presenza di autisti e operatori con provata esperienza - Utilizzo di mezzi operativi adeguati ai percorsi sterrati - In condizioni di eccessiva scivolosità non operare con mezzi gommati - Verifica a vista delle condizioni di efficienza statica dei manufatti su cui transitare
2. RITROVAMENTO ORDIGNI BELLCI	Il Consorzio ha effettuato a più riprese la bonifica da ordigni bellici nelle zone maggiormente a rischio (rete idraulica e impianti idrovori). Ciò nonostante è ancora presente il rischio di ritrovamento di ordigni bellici inesplosi depositati in alveo canale.	- In caso di ritrovamenti sospendere immediatamente ogni attività di cantiere - Allontanarsi dalla zona di ritrovamento e mantenere una distanza di sicurezza - Avvertire immediatamente i Tecnici del Consorzio senza abbandonare il cantiere oppure le forze dell'ordine preposte (Carabinieri)
3. INCIDENTE STRADALE	Adiacenza cantiere con strada pubblica SP46 via Maestra Grande	- Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) dovrà essere richiesta all'Ente territorialmente competente il necessario nulla osta per effettuare i lavori e predisporre la necessaria segnaletica stradale per la regolazione del traffico nel rispetto degli schemi del DM 10/7/2002. - In caso di scarsa visibilità (nebbia) evitare accantieramenti su strada - Supportare tramite persona a terra gli attraversamenti o gli accessi pericolosi dalle strade di mezzi operativi - Mantenere costantemente efficiente la segnaletica predisposta - Mantenere pulito il manto stradale in corrispondenza di eventuale cantiere su strada - Indossare idonei indumenti ad alta visibilità
4. DANNI A PERSONE E/O COSE	Lavorazioni o transito all'interno di aree private (aree cortilive, etc)	- Delimitare con modalità efficienti le aree di cantiere - Valutare l'opportunità di supportare i mezzi operativi con personale per assistenza a terra per tutta la durata delle lavorazioni - Rispettare le aree di cantiere concordate
5. SANITARIO E BIOLOGICO	- Punture da insetti e morsi da rettili e roditori - Contagio del tetano - Infezione da leptospirosi	- Obbligo della vaccinazione antitetanica - Evitare il contatto diretto con fango e acqua potenzialmente contaminata utilizzando idonei D.P.I. (guanti, stivali, vestiario specifico etc.) - Evitare il contatto con animali morti

6. PRESENZA DI BACINI IDRAULICI E CANALI DI BONIFICA	Intereventi a ridosso di bacini idraulici o canali consortili non protetti	- Mantenere la distanza di sicurezza dai cigli del canale e dalle scarpate - Non arrischiarsi all'interno di vegetazione che impedisca la verifica dei piani calpestabili - Non depositare materiale ed attrezzature a ridosso dei cigli canale - Durante le manovre dei mezzi a ridosso di cigli di canali o di bacini idraulici non protetti predisporre operatore a terra di supporto - Nel caso di lavorazione a ridosso di canali o bacini idraulici non protetti con profondità >50 cm utilizzare idonei DPI (imbracature anticaduta, giubbotti salvagente...)
	EMERGENZA IDRAULICA - Gli interventi interessano linee idrauliche di scolo e di irrigazione di primaria importanza a servizio del territorio, le quali possono essere interessate sia da emergenze idrauliche di piena che da imprevisti invasi-menti per scopi irrigui.	EMERGENZA IDRAULICA - Nel caso l'Impresa rilevasse elevati e anomali livelli idraulici, senza aver ricevuto alcuna comunicazione in merito, dovrà in via precauzionale mettere in sicurezza il cantiere e le attrezzature, sospendere ogni attività, contattare i Tecnici del Consorzio e richiedere disposizioni in merito - La ripresa delle lavorazioni dovrà essere concordata con il Consorzio

Attività del Consorzio

11. GESTIONE E MANUTENZIONE CENTRI OPERATIVI IMPIANTI E RETE IDRAULICA	GESTIONE E MANUTENZIONE - I lavori in oggetto potranno sovrapporsi alle attività di gestione e manutenzione ordinaria che il Consorzio, per i propri fini istituzionali, effettua direttamente o con l'ausilio di ditte terze. <u>Tali evenienze dovranno essere adeguatamente coordinate in corso d'opera</u> EMERGENZA IDRAULICA - Gli interventi interessano linee idrauliche di scolo e di irrigazione di primaria importanza a servizio del territorio, le quali possono essere interessate sia da emergenze idrauliche di piena che da imprevisti invasi-menti per scopi irrigui.	GESTIONE E MANUTENZIONE - Partecipare alla riunione operativa preliminare di coordinamento degli interventi nella quale saranno comunicate le informazioni necessarie e saranno valutate le prescrizioni necessarie od opportune per la corretta esecuzione dei lavori - Lasciare sempre in sicurezza il cantiere nelle ore di pausa pranzo e nelle giornate di assenza dell'Impresa - Tenere sempre in ordine le proprie aree di deposito materiali EMERGENZA IDRAULICA - Nel caso l'Impresa rilevasse elevati e anomali livelli idraulici, senza aver ricevuto alcuna comunicazione in merito, dovrà in via precauzionale mettere in sicurezza il cantiere e le attrezzature, sospendere ogni attività, contattare i Tecnici del Consorzio e richiedere disposizioni in merito - La ripresa delle lavorazioni dovrà essere concordata con il Consorzio
12. TRASFERIMENTO MEZZI OPERATIVI	Utilizzo di carrellone	- Valutare preventivamente gli ingombri ed i pesi dei mezzi operativi da trasportare - In relazione all'ingombro del mezzo attrezzato, potrebbe risultare necessario smontare e successivamente rimontare il cestone od altre parti fuori sagoma - In caso di operazioni di carico e scarico su strada adottare le misure indicate alla voce "INCIDENTE STRADALE"
13. GENERICO	Lavori eseguiti nelle aree di pertinenza degli impianti idrovori e dei centri operativi	E' fatto assoluto divieto agli addetti dell'Impresa di accedere e/o transitare nei luoghi preclusi alle persone non autorizzate, quali gli impianti idrovori, le cabine elettriche, le officine, i magazzini, le autorimesse, le centrali termiche

Rischi particolari

14. LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO (Particolarmente aggravati)	Da definire secondo specificità cantiere	Da definire secondo specificità cantiere
15. LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE	Da definire secondo specificità cantiere	Da definire secondo specificità cantiere
16. LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Lavorazioni in corrispondenza di canali o bacini idraulici con livello idraulico > 50 cm	- Mantenere la distanza di sicurezza dai cigli del canale e dalle scarpate - Non arrischiarsi all'interno di vegetazione che impedisca la verifica dei piani calpestabili - Durante le lavorazioni che espongono fortemente al rischio di annegamento si deve predisporre costantemente la presenza di almeno due operatori per assicurare un'adeguata sorveglianza da parte di personale non esposto al pericolo, si devono indossare idonei giubbotti salvagente e dotare il cantiere di almeno un salvagente con cima.



CONSORZIO DI BONIFICA

PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 – 44121 Ferrara

www.bonificaferrara.it

info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

C.F. 93076450381

		I depositi dei materiali e delle attrezzature devono essere effettuati a distanza di sicurezza dai canali e dai bacini idraulici non protetti
--	--	---

IL CONSORZIO	L'IMPRESA - Il Datore di lavoro:	
Il Responsabile del Progetto (Ing. Mauro Monti) Firma	Dichiara: di aver preso visione delle informazioni del presente documento, di essere a conoscenza del lavoro da eseguire e delle precauzioni da adottare; di avere informato i propri preposti e tutti gli operatori interessati sui contenuti del presente documento.	Per ricevuta: timbro e firma
Redatto da (Geom. Cesare Formignani) Firma		
Data 04/11/2023	Data	

PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

1. Premessa

Le attività in oggetto non sono per loro natura riconducibili a lavori civili-edili di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008, ma sono disciplinate dall'articolo 26 del medesimo decreto legislativo.

Detto articolo impone che il datore di lavoro committente in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- verifichi, con le modalità previste dall'articolo 6, comma 8 lettera g del D.Lgs. 81/2008, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contatto d'opera o di somministrazione.
- fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro committente e della ditta esecutrice devono cooperare e coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'onere della elaborazione del D.U.V.R.I. non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai 5 uomini giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio di livello elevato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 177/2011, dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Nel caso specifico si tratta di un lavoro, non vi sono interferenze tra le lavorazioni del committente e quelle della ditta esecutrice, che non comporta rischi di incendio elevato, ai sensi del Dm 10/03/1998 né comporta attività in ambienti confinati, né comporta i rischi particolari indicati nell'allegato XI del D.Lgs 81/2008). Quest'ultima, quindi, avendo già effettuato un sopralluogo dei siti interessati ed avendo già avuto modo di constatarne le caratteristiche, riceve dal Consorzio solamente, le presenti informazioni sui rischi dell'ambiente operativo.

2. Caratteristiche dell'ambiente operativo

Ai fini della valutazione dei rischi, data la natura e la ripetitività del contesto lavorativo, è stato assunto come "Ambiente operativo" il complesso della rete idraulica Consorziale comprese le infrastrutture ad essa collegate (impianti, manufatti, centri operativi) e le pertinenze strettamente connesse alla stessa (pertinenze demaniali, percorsi a campagna, aree private a ridosso dei canali, territorio agricolo immediatamente limitrofo). I rischi esposti pertanto si riferiscono a tale ambito operativo.

3. Prescrizioni generali di sicurezza

L'Impresa deve operare nel pieno rispetto del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008, nonché di tutte le altre vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni, per quanto applicabili in relazione alla sua struttura aziendale, ai mezzi e alle attrezzature che possiede e alle attività lavorative che svolge.

In caso di mancato rispetto da parte dell'Impresa delle norme prescritte, la Direzione lavori ordinerà l'immediata interruzione delle fasi lavorative in atto, che potranno essere riprese solo ad avvenuta ed accertata applicazione delle modalità operative prescritte, senza che l'Impresa possa aver nulla a pretendere.

Gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione dei lavori provocati dai suddetti inadempimenti dell'Impresa non costituiranno giustificata ragione per la concessione di sospensioni o proroghe.

Le gravi o ripetute violazioni delle norme di sicurezza, a seguito di formale messa in mora dell'Impresa, costituiranno giustificata causa per la risoluzione del contratto d'appalto per colpa dell'Impresa.

Nello spirito di collaborazione, e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale della Ditta esecutrice, durante l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovranno essere comunque rispettate le seguenti indicazioni:

- Negli spostamenti seguire i percorsi all'uopo preventivamente individuati, evitando di ingombrarli con materiali o attrezzature.
- Seguire correttamente ed esattamente la segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione personale.
- Non depositare attrezzi e/o materiali potenzialmente fonte di pericolo in luoghi di transito.
- Non abbandonare attrezzature e/o materiali di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnarne la presenza avvertendo tempestivamente la direzione del cantiere per gli eventuali altri provvedimenti del caso.
- Non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà del Consorzio e di altre ditte, eventualmente presenti sul cantiere.
- Vietare l'avvicinamento di estranei mediante avvisi ed eventuali sbarramenti.
- Tenere a distanza di sicurezza e fuori dal raggio di azione delle macchine operatrici il personale a terra coinvolto nelle operazioni (autisti, operatori di altri mezzi, movieri, etc.).
- Utilizzare sempre mezzi ed attrezzature idonee e sicure.

4. Compiti dei preposti ditta appaltatrice

Il preposto al controllo dei lavori è il garante del rispetto del piano di sicurezza nonché dell'osservanza, da parte di tutti i lavoratori del cantiere di quanto disposto; in tale posizione egli deve:

- Controllare che siano osservate le norme di sicurezza e igiene del lavoro.
- Fornire ai propri lavoratori informazioni in merito ai rischi presenti nelle aree in cui si va ad operare;
- Disporre affinché i lavoratori usino i DPI forniti.
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, il nome del referente per la sicurezza con cui conferire, collaborare e coordinare le varie operazioni; effettuare un sopralluogo preventivo all'inizio dei lavori, assieme al referente per la sicurezza della ditta committente, nelle aree in cui si effettuerà l'opera.
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, la procedura di emergenza ed evacuazione dalle aree in cui si opera.
- Richiedere al committente quali sono i servizi igienici nelle quali i propri lavoratori possono accedere ed il percorso per arrivarvi.
- Essere informato sulla presenza di altre ditte appaltatrici che operano nelle stesse aree o in aree adiacenti ed operare di concerto in modo coordinato.
- Rispettare e fare rispettare ai propri lavoratori i regolamenti e le disposizioni del committente.
- Disporre affinché i propri lavoratori non vadano in aree diverse da quelle per le quali si ha l'autorizzazione.
- Disporre affinché i propri lavoratori non compiano di propria iniziativa manovre su impianti o macchinari non di loro competenza.
- Predisporre l'adeguata segnaletica nelle zone di pericolo create dai lavori della propria ditta.
- Segnalare al referente per la sicurezza della ditta committente eventuali infortuni avvenuti all'interno della azienda o cantiere, ad uno dei propri lavoratori, entro 24 ore dall'accaduto.

5. Dispositivi di protezione individuale

Tutti gli operatori dovranno essere in possesso dei necessari DPI i quali dovranno essere marcati CE ed essere conformi. A tutti i lavoratori dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione sull'uso di DPI.

Secondo le mansioni che dovranno svolgere i lavoratori dovranno essere dotati di norma dei seguenti DPI che sono obbligati ad utilizzare:

- Casco di protezione



CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 – 44121 Ferrara

www.bonificaferrara.it

info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

C.F. 93076450381

-
- Tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa
 - Guanti da lavoro
 - Calzature antinfortunistiche da lavoro (scarpe e stivali) adeguate alla stagione lavorativa
 - Cuffie antirumore
 - Abbigliamento fluorescente per lavorazioni stradali

Dovrà essere comunque valutata durante il corso dei lavori l'opportunità di utilizzare anche altri particolari dispositivi di protezione individuali inerenti qualsiasi esigenza lavorativa.